

446 mila lire, progetto che venne già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato: così il Ministero, in ossequio a codesta approvazione, ha già disposto per l'appalto dei lavori in conformità al progetto e confida nel buon successo dell'opera.

L'interrogazione degli onorevoli Spada, De Seta e degli altri colleghi ha una seconda parte relativa al modo con cui provvedere alla riparazione dei danni verificatisi; al riguardo rispondo che si è già provveduto a richiedere gli uffici del Genio civile di Cosenza e delle altre Provincie nelle quali avvennero inondazioni, domandando loro la valutazione dei danni occorsi per vedere se sia il caso di presentare, come si è fatto in altre occasioni, un disegno di legge per riparare a questi danneggiamenti.

Non ho altro da aggiungere in proposito.

Presidente. L'onorevole De Novellis ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

De Novellis. L'onorevole Spada avrebbe dovuto occuparsi di questa interrogazione; ma, essendo egli ammalato, ho l'onore di replicare io.

Ringrazio l'onorevole sottosegretario delle assicurazioni che ci ha dato; e non cesso di pregarlo vivamente a nome della cittadinanza di Cosenza perchè aiuti forti ed immediati vengano dati al più presto. I danni avuti per l'alluvione, sono stati immensi, e occorre di provvedere affinché non si ripetano, e soccorsi pervengano a quegli sventurati.

Presidente. L'onorevole Giunti ha interrogato il ministro dei lavori pubblici « per sapere se furono presentate domande di concessione per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie complementari in Provincia di Cosenza, e se il Ministero creda di poterle prendere in considerazione e disporne lo studio. »

Connessa con questa interrogazione è quella che l'onorevole Mango ha rivolto pur egli al ministro dei lavori pubblici, « sulle domande presentate fuori per la ferrovia complementare Lagonegro-Castrovillari, e sugli intendimenti del Governo per facilitarne la pronta costruzione. »

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

Pozzi Domenico, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Rispondo ad entrambe queste interrogazioni.

Quanto all'interrogazione dell'onorevole Giunti, io non potrei fare altro che riferirmi alla risposta che, in proposito, l'onorevole ministro ha dato nella discussione recentissima del bilancio dei lavori pubblici. Fu allora osservato che per queste linee calabresi, dopo due stadi infruttuosi, si era entrati in un terzo stadio nel quale la ditta Anaclerio, di Napoli, per sé e per una società da costituirsi, aveva domandato la concessione della costruzione delle linee, per la quale concessione erano state già fatte le prime istruttorie in senso favorevole al progetto. Io non avrei altro da aggiungere per questo riguardo, a quanto disse in detta occasione l'onorevole ministro.

Quanto all'interrogazione dell'onorevole Mango, dovrei osservare che la Lagonegro-Castrovillari non era fra le ferrovie complementari tassativamente portate dalla legge del 1879; e fu soltanto successivamente con l'articolo 10 della legge del 1882, che il Governo venne autorizzato a mettere allo studio altre ferrovie, nell'interesse della difesa dello Stato. Allora vi era, a questo riguardo, la linea Sicignano-Castrocucco, alla quale, quando si preparò la legge del 4 dicembre 1902, fu sostituita dalla Commissione Reale, per voto unanime, la linea Lagonegro-Castrovillari che doveva poi prolungarsi fino a Spezzano-Albanese. A questo riguardo, posso rispondere all'onorevole Mango, che la concessione per la costruzione di questa ferrovia fu essa pure domandata dalla ditta Anaclerio, per sé e per una società da costituirsi, col sussidio delle 8500 lire a chilometro; che questa ditta Anaclerio ha anche garantito la sua domanda di concessione con una cauzione adeguata. Su quella domanda vennero fatti studi speciali che, con alcune proposte di modificazioni, sono, in sostanza, favorevoli alla domanda della ditta Anaclerio.

Però il Ministero, in ossequio agli impegni precedenti, ha già dato affidamento, fin d'allora (affidamento che mantiene), che, a parità di condizioni, la concessione verrà fatta non ad una ditta privata, ma alla Provincia di Cosenza, la quale ha dimostrato finora, limitatamente al tronco Cosenza-Paola, il proposito d'essere essa la concessionaria della costruzione.

Presidente. L'onorevole Giunti ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

Giunti. Questa interrogazione in verità non aveva ragion d'essere, perchè, come ben ha detto l'onorevole Pozzi, il ministro ha